



cc. 218.1/2546/2019/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2546

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: [PERICOLO REALE O PRESUNTO NELLA RIANIMAZIONE E DEA DELL'OSPEDALE DI RIVOLI?]

Premesso che:

Da qualche settimana alcune O.O.S.S. del comparto dell'ASLTO3 hanno proclamato uno stato di agitazione sollevando questioni che sono via via cambiate nel corso delle settimane fino a denunciare, ai primi di febbraio 2019, allo S.PRE.S.A.L. ed all'Ispettorato del Lavoro di Torino una paventata "situazione di rischio e possibile violazione delle normative sulla sicurezza sul lavoro, del contratto di lavoro e delle normative sull'orario di lavoro" sia in Rianimazione che in DEA.

Le OO.SS. scrivono: "In particolare si segnala che presso il servizio di RIA da circa 1 mese sono raddoppiati i posti letto (dai 4 autorizzati a 8) senza prevedere un adeguato numero di operatori... con dubbi sulla loro formazione specifica..."

Così come per il DEA: "Presso il Pronto Soccorso la situazione di sovraffollamento sta determinando la presenza di fattori di rischio per la sicurezza degli operatori e degli utenti..."

I numeri dall'interrogante certificati sul campo e di persona dicono che nel dicembre 2018 sono stati ricoverati in RIA 25 persone contro i 17 dello stesso mese del 2017 e 20 a gennaio 2019 contro i 18 del 2018. Da precisare che i numeri del 2019 non sono determinati ad iperafflusso da complicità influenzali, come per il dicembre 2017 e gennaio 2018, ma per criticità di altra natura patologica, prevalentemente da procedure di alta specializzazione di cui molti andiamo fieri, come l'emodinamica.

Per il DEA, i passaggi del dicembre 2019 sono stati 4361, 575 meno dei 4936 dello stesso mese del 2018, e 4647 nel gennaio 2019, 85 meno dei 4732 dello stesso mese del 2018.

Se consideriamo altri indicatori, il tempo medio di attesa della visita è stato, rispettivamente, 21 e 6 minuti in meno oggi rispetto a 12 mesi prima. Il tempo medio della visita è stato di 118 e 295 minuti meno quest'anno ed il tempo di permanenza media in PS diminuito di 3 e 5 ore.

Il "borading dea" è stato 11 e 14 ore in meno ed il "boradingobi" 7 e 4 ore meno quest'anno.

Non è irrilevante segnalare il crollo dei ricoveri "in appoggio" della Medicina presso altri Reparti e la possibilità di aprire un intero reparto di 21 letti in caso di iperafflusso reale previsto dal piano predisposto.

A questo proposito, mi piace segnalare che è stata considerata la "patologia di confine" quando la Medicina "appoggia" un ricovero in altro reparto. Considera la reale competenza clinica del paziente distribuendone l'attenzione fra le specialistiche.

Un esempio di recupero di efficienza particolarmente importante a da prendere a modello.

All'interrogante non risultano denunce INAIL per infortuni sul lavoro che rappresenterebbero un indicatore fedele della scarsa sicurezza a cui sarebbe stato esposto il lavoratore, così come disattenzioni cliniche.

Considerato che la sicurezza del lavoratore e delle persone che chiedono aiuto al servizio sanitario è un bene al quale l'interrogante è particolarmente sensibile ed attento e, nel rispetto dei ruoli, auspicando che ognuno stia nel suo senza necessariamente utilizzare uno spazio per averne un beneficio tacitato in altro campo, alle spalle sia del lavoratore che delle persone che chiedono aiuto, rilevando numeri alla mano che la fotografia attuale sia decisamente migliore rispetto a quella di 12 mesi fa.

Considerato che l'allarme pubblico su malfunzionamenti della sanità genera un clima di sfiducia e sospetto collettivo che certo non giova all'erogazione di "buoni servizi" ma deve legittimamente essere lanciato laddove vi è evidenza con i fatti.

Diversamente è "procurato allarme" che il Codice Penale punisce all'art. 658.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore/a

☐

interroga l'Assessore sulla consistenza reale di queste generiche preoccupazioni, a fronte di servizi di eccellenza sanitaria e dell'elevata professionalità messa quotidianamente in campo da tutti gli operatori coinvolti nell'esclusivo interesse del benessere dei pazienti, che sono stati assistiti nel modo migliore.

FIRMATO IN ORIGINALE